



Unità Periferica per i

Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto

CARIE O LUPA DELL'OLIVO



Carie: prime manifestazioni

La carie è una grave alterazione che si manifesta con tessuti spugnosi friabili e del tutto privi di consistenza. Si riscontra in particolare su piante vecchie, in quelle che hanno subito danni da gelo o drastiche potature.

Gli agenti eziologici della malattia quali *Fomes spp.*, *Stereum spp.*, *Poliporus spp.* e *Coriolus spp.*, sono quelli comuni a molti altri deperimenti che colpiscono le specie arboree.

Danni

I funghi penetrano nel tronco attraverso le ferite e lentamente si espandono provocando il disfacimento dei tessuti fino a ridurli in polvere. Contemporaneamente la pianta presenta un progressivo deperimento con stentato sviluppo vegetativo, disseccamento della parte aerea e scarsa produzione.

Nelle regioni del nord, caratterizzate da climi freddi e lunghi periodi ad elevata umidità, si riscontrano i danni maggiori.



Aspetto tipico di olivo cariato

Cura

Contro la carie non esiste una valida difesa con prodotti chimici sia per la non esatta conoscenza dell'eziologia, sia per l'esiguo numero di principi attivi che abbiano la regolare registrazione per l'impiego sul l'olivo.



Le ferite non protette sono le cause più importanti di infezione



Il legno cariato deve essere asportato

Misure di prevenzione

I grossi tagli di potatura e qualsiasi ferita di rilievo sono luogo di ingresso degli agenti patogeni. È necessario quindi evitare il più possibile queste ferite, ma quando esse dovessero essere assolutamente necessarie, è bene proteggerle con mastici cicatrizzanti contenenti fungicidi a largo spettro d'azione, che si trovano in commercio in formulazioni diverse.

Analogamente si può preparare in azienda una pasta protettiva impiegando prodotti rameici sciolti in poca acqua e aggiunti di colle viniliche (es. Vinavil).

Nel caso la carie sia già penetrata nella pianta, si attua una difesa attiva mediante slupature cioè asportazioni del legno cariato fino a raggiungere il tessuto sano il quale, poi, verrà protetto con i prodotti succitati.

Per evitare l'ulteriore diffusione della malattia, il legno infetto o le piante malate debilitate o morte vanno tolte e distrutte.